

COMUNE DI SAN MAURO DI SALINE  
Provincia di Verona

**P.I.**  
art. 17 L.R. 11/2004

elaborato

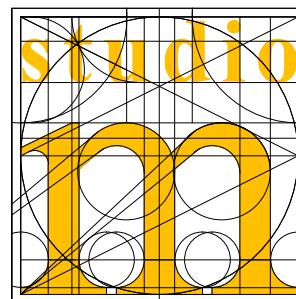
n. progr.

1

# PIANO DEGLI INTERVENTI n.1

## RELAZIONE PROGRAMMATICA

PROGETTAZIONE



STUDIO DI PROGETTAZIONE URBANA  
E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

**ANDREA E DANIEL MANTOVANI  
ARCHITETTI**

COLLABORATORI  
pian. terr. Katia Brunelli  
arch. junior Valentina Mantovani  
arch. Mattia Filippini

Via Valpolicella, 58 - 37029 S.Pietro in Cariano - VR  
tel 045/6801542  
www.mantovanistudio.com mail: a.matovani@awn.it  
PEC: andrea.mantovani2@archiworldpec.it

Comune di San Mauro di Saline

Progettista

QUADRO CONOSCITIVO

**DANIEL MANTOVANI ARCHITETTO**

Sindaco Rag. Italo Bonomi

Arch. Andrea Mantovani

Approvato con D.C.C. n. 2 del 29.03.2016

marzo 2016

## PREMESSA

L'articolo 12 della L.R. n. 11/2004 prevede che la pianificazione urbanistica di livello comunale si espliciti mediante il Piano Regolatore Comunale in sostituzione del Piano Regolatore Generale della previgente L.R. n. 61/1985.

Il Piano Regolatore Comunale si articola in:

- Piano di Assetto del Territorio (PAT) o Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) “strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale (art.12)”;
- Piano degli Interventi (PI), “strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT/PATI, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità (art.12)”.

La Regione Veneto con D.G.R. n. 463 del 14 Aprile 2013 a seguito della Conferenza dei Servizi del 21.03.2013 ha approvato il PATI denominato dell'Unione che comprendeva il Comune di San Mauro di Saline unitamente ai comuni di Roveré Veronese e Velo Veronese.

A seguito dell'approvazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, il Piano Regolatore Generale vigente, per le parti compatibili con il PATI diventa il Piano degli Interventi ai sensi della L.R. 11/2004 art. 48 comma 5 bis. In data 18.07.2012 con Delibera n. 15, l'Amministrazione ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 11/2004 ha presentato in Consiglio Comunale il Documento del Sindaco con il quale dava inizio alla procedura per formare il Piano degli Interventi.

Con il Piano degli Interventi n.1 Intero Territorio Comunale l'Amministrazione intende dotarsi di uno strumento urbanistico operativo aggiornato che interessa tutto il territorio al fine di poter intervenire successivamente con modifiche anche puntuali, ma su una situazione corretta normativamente ed anche cartograficamente.

## MODALITÀ OPERATIVE

Il PI n.1 Intero Territorio Comunale avvia per il Comune di S. Mauro di Saline il processo di aggiornamento della strumentazione urbanistica e per garantire la continuità gestionale, è stata realizzata una ragionata collimazione tra i vari strumenti che coinvolgono il territorio. Rispetto ad una situazione generale complessa il PI n.1 si è occupato prioritariamente di effettuare una conversione delle previsioni vigenti del PRG in disciplina operativa del Piano di Intervento, di trasferire nel nuovo strumento i vincoli contenuti nel PATI, di riordinare il tappeto delle zone omogenee ed infine di realizzare alcune puntuali modifiche.

## **CONVERSIONE DELLE PREVISIONI DI P.R.G. IN DISCIPLINA OPERATIVA DI P.I.**

L'operazione è volta a garantire la creazione di una disciplina coerente, in grado di non generare vuoti normativi o incertezze procedurali che rallentino o precludano l'attività degli uffici nell'esame delle richieste di intervento sulle programmazioni previste e sul patrimonio edilizio esistente.

Il PI recepisce il disposto dell'art. 17 della L.R. 11/04 attraverso le seguenti operazioni:

- suddivisione del territorio comunale in zone territoriali omogenee secondo le modalità stabilite con provvedimento della Giunta Regionale ai sensi della Legge Regionale n. 11/04 articolo 50, comma 1, lettera b);
- conferma dell'attuale suddivisione in Zone Territoriali Omogenee, con parziale riclassificazione di alcuni tessuti insediativi a seguito di analisi storico urbanistica e consistenza edilizia degli stessi;
- conferma degli strumenti attuativi convenzionati e previsti dal PRG;
- individuazione delle aree in cui gli interventi sono subordinati alla predisposizione di PUA o di comparti urbanistici e definizione dei criteri e limiti per la modifica dei perimetri da parte dei PUA ed inoltre definizione dei parametri per l'individuazione delle varianti ai PUA;
- individuazione delle unità minime di intervento, delle destinazioni d'uso e degli indici edilizi o delle quantità di volume edilizio puntuali;
- conferma ed aggiornamento alle nuove leggi delle normative di intervento sul patrimonio edilizio storico e i beni culturali e manufatti di antica origine già schedati;
- individuazione delle modalità di individuazione, di cambio di destinazione d'uso e criteri di intervento sugli edifici non più funzionali al fondo;
- localizzazione delle opere e dei servizi pubblici e di interesse pubblico nonché la loro corretta classificazione secondo gli Atti di Indirizzo di cui alla L.R. 11/2004 art. 50;
- adeguamento secondo le Norme Tecniche Generali del P.A.T.I. delle fasce di rispetto art. 41 della L.R. 11/2004 per la tutela dei corsi d'acqua;
- l'istituzione dei Crediti Edilizi;
- sottoscrizione di Accordi pubblico - privato ai sensi degli indirizzi contenuti nel Documento del Sindaco ;
- predisposizione della normativa transitoria per gli interventi in zona agricola fino al Piano degli Interventi che approfondirà le tematiche specifiche per gli spazi aperti.

L'adeguamento normativo ha pertanto riguardato l'obbligatorio recepimento delle nuove disposizioni introdotte dalla L.R. 11/04, l'aggiornamento dei riferimenti a leggi statali e regionali (e relative procedure) che nel tempo sono stati oggetto di variazione, l'introduzione di richiami a circolari tecniche relative a materie specifiche emanate dagli Enti preposti.

## MODALITÀ DI RICLASSIFICAZIONE DELLE ZONE

E' stata mantenuta la suddivisione del territorio comunale in Zone Territoriali Omogenee secondo le modalità stabilite dalla Giunta Regionale in analogia a quanto prevede l'attuale PRG anche per non stravolgere le modalità di lettura ed applicazione delle disposizioni urbanistiche

### ZTO di PRG

- A** Centro Storico
- A1** Corti e manufatti di Antica Origine
- B** Completamento Edilizio
- C1** Completamento edilizio
- C1/A** Speciale Residenziale Loc. Corte
- C1/B** Speciale Residenziale ad uso Turistico Loc. Bellavista
- C1/C** Speciale Residenziale ad uso Turistico Loc. Bettola del Pian
- C1/D** Speciale Residenziale ad uso Turistico Loc. Monte Alto Villaggio Puriello
- C2** Espansione Residenziale PA
- C2** Espansione Residenziale di progetto
- Attività produttiva fuori zona**
- E1** Agricola
- E1** Speciale Rispetto Ambientale e Paesaggistico
- E2** Agricola
- E3** Agricola
- Fb-Area per strutture curative**
- Fa** Aree per istruzione
- Fb** Interesse Comune
- Fc** Parco Gioco e Sport
- Fd** viabilità e parcheggi

### ZTO riclassificata con PI

- A** Centro Storico
- A1** Corti e manufatti di Antica Origine
- B** Residenziale di Completamento
- C1** Residenziale Integrativa
- C1** Residenziale Integrativa
- C1** Residenziale Integrativa
- C2- PUA** convenzionato
- C1** Residenziale Integrativa
- C1** Completamento Edilizio
- C2** Espansione Residenziale
- Attività produttiva fuori zona**
- E1** Agricola
- RPA 1** Ambiti di Riqualificazione Ambientale e Paesaggistico
- E2** Agricola
- E3** Agricola
- Zona F Servizi per strutture curative**
- Fa** Aree per l'istruzione
- Fb** Interesse Comune
- Fc** Parco Gioco e Sport
- Fd** viabilità e parcheggi

## **VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA**

La compatibilità idraulica degli interventi è assicurata mediante l'inserimento delle disposizioni contenute nel parere espresso dalla Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio sullo Studio di Compatibilità Idraulica prot.565608 del 28.10.2010 fatto proprio dal PATI all'interno delle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi. Si provvede a redigere secondo quanto previsto per legge un Asseveramento di Invarianza Idraulica per le modifiche che non comportano interventi che aumentano il carico urbanistico e la conseguente incidenza idraulica o per le zone cancellate.

## **COMPATIBILITÀ SISMICA**

La compatibilità sismica degli interventi è assicurata mediante l'inserimento di norme di tutela all'interno delle Norme Tecniche Operative del P.I. ed attraverso il rispetto delle disposizioni specifiche contenute nel parere prot.11611 del 12.01.2011 espresso dal Genio Civile di Verona.

## **QUADRO CONOSCITIVO**

la base di partenza del Quadro Conoscitivo Comunale è il materiale approvato con il PATI dell'Unione. I temi aggiornati fanno riferimento agli Atti di Indirizzo relativi ai Piani di Intervento approvati con DGR n.2690 del 2010. In particolare i temi aggiornati sono:

- b 0501011 - ZTO
- b 0501021 – Amb PUA
- b 0501041 – Op serv P
- b 0501111 – Acc P P.

Inoltre sono stati aggiornati i temi propri del PATI:

- b 0102021 – Fasce di Rispetto
- b 0105031 – Viabilità
- b 0105041 – Idrografia.

## **INTEGRAZIONE DELLE NORMATIVE**

Il Comune di San Mauro di Saline si trova a dover operare attraverso la lettura integrata delle diverse normative, le NTG del PATI in quanto strumento strutturale della progettualità sul territorio e le NTA del PRG per la lettura delle possibilità pianificatorie operative.

Risulta ovvio come il lavoro di gestione del territorio da parte dell'Ufficio Tecnico per la sovrapposizione delle normative, risulta difficoltoso e può generare incomprensioni ed errori.

L'obiettivo è stato quindi di creare una base normativa che permetta una agevole interpretazione delle possibilità edificatorie.

Le Norme Tecniche Operative di PI contengono quindi:

- le disposizioni generali per l'operatività del PI, dei PUA e degli interventi diretti;
- una precisa esplicitazione dei vincoli e delle fasce di rispetto;
- la normativa aggiornata sul sistema geologico ambientale e paesaggistico per una prima gestione del territorio aperto;
- elaborazione del Prontuario per la Qualità Architettonica e la mitigazione ambientale confermando le norme già vigenti previste dal PRG.
- Formulazione di uno specifico regolamento per la misurazione ed i parametri costruttivi;
- la normativa della struttura residenziale, produttiva, di trasformazione urbanistica e delle aree destinate a servizi, integrata e rivista .

## **ADEGUAMENTI URBANISTICI**

L'intervento con il ridisegno complessivo dello strumento urbanistico ha apportato in accordo con gli organi tecnici ed amministrativi i seguenti adeguamenti:

1 – La zona A, il Centro Storico e la zona A1 Corti e Manufatti di Antica Origine, in attesa di uno studio specifico dei luoghi ed analisi dettagliata degli edifici, ha mantenuto le modalità di intervento previste dalla normativa vigente. Sono stati rivisti alcuni perimetri a seguito dell'aggiornamento della base cartografica.

2 – Le uniche tre zone B di Completamento edilizio sono state confermate aggiornando la normativa con i parametri e modalità di intervento.

3 – Le zone C1 di Completamento Edilizio sono state confermate con alcuni adeguamenti dovuti in particolare alla collimazione dei perimetri con segni morfologici, recinzioni o linee di frazionamento ed aggiornando la normativa con i parametri e modalità di intervento.

4 – La zona C1a - Speciale – Residenziale - Località Corte è stata confermata con i/f di 1mc/mq. Sono stati controllati i perimetri ed evidenziata la struttura viaria e le aree a servizi ed aggiornata la normativa, inserendola nella C1 Residenziale Integrativa in modo da intervenire in modo diretto.

5 – La zona C1b - Speciale – Residenziale ad uso Turistico – Località Bellavista è stata confermata con indice fondiario di 1mc/mq. Sono stati controllati i perimetri ed evidenziata la struttura viaria e le aree a servizi ed aggiornata la normativa, inserendola nella zona C1 Residenziale Integrativa in modo da intervenire in modo diretto.

6 – La zona C1c - Speciale – Residenziale ad uso Turistico - Località Bettola del Pian è stata confermata tra le zone con PUA approvato ed ancora vigente, l'attuazione dovrà attenersi ai parametri contenuti nella convenzione.

7 – La zona C1d - Speciale – Residenziale ad uso Turistico - Località Monte Alto Villaggio Puriello è stata confermata con indice fondiario di 1,5mc/mq. Sono stati controllati i perimetri ed evidenziata la

la struttura viaria e le aree a servizi ed aggiornata la normativa, inserendola nella zona C1 Residenziale Integrativa in modo da intervenire in modo diretto.

8 – Le zone C2 di Espansione Residenziale (PA) ed Espansione Residenziale di Progetto sono state confermate secondo i piani di lottizzazione presentati.

9 – L'unica Attività in zona impropria esistente è stata confermata e completata con una propria normativa ed idonea schedatura.

11 – Sono state accolte alcune puntuali richieste sottoscrivendo due Accordi per la conferma della attività fuori zona, già prevista nel PRG, e la possibilità di una nuova edificazione a fronte della realizzazione e cessione di un parcheggio in località Dosso Nardari.

12 – Per le zone agricole in attesa di un PI specifico per gli spazi aperti si conferma quanto previsto dagli Atti di indirizzo della L.R. 11/2004 e dallo strumento vigente.

13 – Per gli allevamenti zootecnici intensivi, in attesa di un PI specifico in completo adeguamento alla DGR 856/2012, a tutela dell'aspetto paesaggistico ambientale del territorio che è interamente soggetto a vincolo paesaggistico, è stato previsto il limite massimo di mq.1500,00 ai nuovi impianti o agli ampliamenti di quelli esistenti e l'altezza massima in colmo a m.5,00.

13 – Sono state previste tre ampie zone di Riqualficazione Ambientale e Paesaggistica, la prima comprendente la pineta dove sorge l'eremo di San Moro, in sostituzione della zona E1 speciale, la seconda con l'aggregato storico e di nuova edificazione del capoluogo ed una terza ricomprendendo il territorio attorno alle attività turistico ricettive tra le località di S. Valentino e Bettola. La normativa è volta da un lato a proteggere il territorio da nuovi allevamenti zootecnici agricolo produttivi o dal potenziamento di quelli esistenti dall'altro a privilegiare interventi finalizzati alla valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio e ad incentivare le funzioni turistico ricettive, didattico culturale e ludico sportiva delle aree e delle strutture.

14 – Le aree a standard sono state classificate secondo l'effettivo utilizzo e realizzazione .

15 – I perimetri del vincolo cimiteriale del capoluogo e di San Valentino sono stati disegnati secondo il parere dell'USSL ed aggiornata la relativa normativa;

16 – E' stata effettuata una ricognizione per la classificazione della rete stradale per determinare la fascia di rispetto.

17 – E' stata realizzata una rete di percorsi di fruizione turistica che andrà certamente completata a seguito delle eventuali nuove segnalazioni.

18 – Le modalità con cui calcolare i parametri edificatori sono stati riportati in un apposito elaborato analogo ai comuni limitrofi per facilitare l'applicazione e la consultazione.

## **MODIFICHE PUNTUALI**

Le modifiche sono puntualmente identificate sulla cartografia e di seguito descritte:

**modifica n. 1:** Riperimetrazione del vincolo del cimitero in capoluogo secondo nulla osta USSL con organizzazione delle aree a standard e adeguamenti di perimetri di zone omogenee con modesti ampliamenti dovuti alle collimazioni.

**modifica n. 2:** Trasposizione in capoluogo del perimetro della lottizzazione “San Mauro “completata e collaudata con leggeri adeguamenti ai perimetri in adeguamento alle proprietà senza previsione di nuova edificazione.

**modifica n. 3:** Riclassificazione delle zone omogenee B e C , ad ovest del municipio, già previste dal PRG, con ampliamento area verde privato senza nuove aree edificabili.

**modifica n. 4:** Conferma in zona di completamento della attività di falegnameria “ Saverio Massalongo”, già presente nel PRG vigente, con redazione di puntuale e specifica schedatura.

**modifica n. 5:** Riconfinamenti sulle effettive proprietà dei lotti edificati e delle aree a parcheggio nell'aggregato urbanizzato di Dosso Nardari ed inserimento Accordo n.2 che prevede la costruzione di una volumetria residenziale a fronte della realizzazione di un parcheggio.

**modifica n. 6:** Previsione di un tratto di nuova viabilità comunale sulla strada tra la località di S. Rocco di Piegara e il capoluogo di S. Mauro.

**modifica n. 7:** Individuazione di Ambito di degrado n.1 per la riqualificazione di un edificio esistente e delle aree di pertinenza senza aumento di volume.

**modifica n. 8:** Individuazione di un ampio Ambito di aree aperte dominato dalla presenza dell'Eremo di San Moro per la Riqualificazione Ambientale Paesaggistica, dove sono ammesse solo opere per la tutela e valorizzazione degli spazi per funzioni ludico e del tempo libero.

**modifica n. 9:** Perimetrazione di un Ambito con raggio di m. 400 dal Municipio per la valorizzazione e tutela del paesaggio per il quale sono previsti, oltre a quanto consentito dalla classificazione delle ZTO, interventi di potenziamento dell'arredo e dell'offerta dei servizi pubblici .

**modifica n. 10:** Trasposizione dei perimetri dei lotti edificati degli aggregati in località “Villaggio Puriello “ e “Corte” ricavando la viabilità ed i servizi senza previsione di nuovi volumi.

**modifica n. 11:** Riperimetrazione del vincolo cimiteriale della località S. Valentino secondo nulla osta dell'USSL con organizzazione delle aree a standard e collimazione di perimetri di zone omogenee senza nuovi lotti edificabili.

**modifica n. 12:** Individuazione di Ambiti con raggio di m. 400 con centro sulle Attività turistiche ricettive esistenti tra le località di Monte Alto, Bettola e S. Valentino per la tutela e valorizzazione del territorio. Oltre alla possibilità di completare i servizi legati turismo sono ammessi gli interventi di potenziamento delle strutture ricettive e viene fatto obbligo di non realizzare nuovi allevamenti intensivi od ampliare quelli esistenti.

**modifica n. 13:** Riclassificazione in zona di completamento della lottizzazione in località Bellavista completata ricavando la viabilità e le aree a servizi verde e parcheggio.

**modifica n. 14:** Individuazione in località Corno di Ambito di degrado n.2 per la riqualificazione di un edificio esistente e degli spazi di pertinenza senza aumento di volume.

**modifica n. 15:** Individuazione in località Malaffi di Sopra di Ambito di degrado n.3 per la riqualificazione di un edificio già esistente e degli spazi di pertinenza senza aumento di volume.

**modifica n. 16:** Conferma di tracciati pedo ciclabili a carattere turistico. Sono previste solo opere di consolidamento, arredo e pulizia dei tracciati



**ACCORDI TRA SOGGETTI PUBBLICO E PRIVATO ART. 6 L.R. 11/04**

L'Amministrazione ha sottoscritto due Accordi ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004, I termini, le modalità ed i parametri di intervento concordati sono contenuti negli Atti sottoscritti. Gli ambiti degli Accordi pubblico-privato sono individuati negli elaborati di Piano e specificati all'interno del Repertorio Normativo con l'obiettivo di definirne la qualità e quantità.

**RIDEFINIZIONE DELLA S.A.U.**

La L.R. n. 11/2004 assegna al P.A.T. (art. 13, comma 1, lettera f) il compito di determinare "il limite quantitativo massimo della Zona Agricola Trasformabile (SAT) in zone con destinazione diversa da quella agricola, avendo riguardo al rapporto tra la superficie agricola utilizzata (SAU) e la superficie territoriale comunale (STC)". Il calcolo è stato effettuato in sede di PATI:

	COMUNE DI SAN MAURO DI SALINE
Superficie Agricola Utilizzata (SAU) comunale esistente:	4,869 kmq.
Superficie Territoriale Comunale (STC)	11,113 kmq.
Rapporto SAU / STC	43,22% > 19,20%
Superficie boscata comunale da studi agronomici	4,869 kmq
9,5% della superficie boscata comunale - DRG n. 3956 del 11/12/2007 – comune collinare	00000mq
<b>S.A.U. massima = S.A.U. comunale esistente + 3,8% della superficie boscata comunale</b>	5.049,690 mq
Superficie massima SAT trasformabile in destinazioni non agricole	5.049,690 mq. x 1,30% = <b>64.606 mq</b>
La D.G.R. n. 3650/2008 consente la possibilità di aumentare, nell'arco decennale, la superficie trasformabile del 10%.	64.646 mq. + 10% = <b>72.210 mq</b>
La D.G.R. n. 3650/2008 consente inoltre ai comuni che si coordinano fra loro presentando un P.A.T.I. la possibilità di aumentare di un ulteriore 20% la SAT trasformabile.	72.210,6 mq. + 20% = <b>85.652 mq</b>

Il limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile SAT in zone con destinazione diversa da quella agricola è pari a **85.652 mq**, comprensiva dell'incremento del 10% concesso dall'art. 32 delle NTG del PATI e dell'incremento pari al 20% concesso dalla D.G.R. n. 3650/2008 per i PATI.

Si ricorda inoltre che il territorio agricolo non classificabile come SAU non incontra limiti di trasformabilità. La quantità di SAT andrà decurtata delle superfici agricole utilizzate dal presente PI, invero molto esigue, ma aumentata per le aree previste in trasformazione dal precedente PRG e reinserite in area agricola dal PI, l'analisi comunque, andrà effettuata dopo l'approvazione del PI da tecnico competente.

## DIMENSIONAMENTO AREE A SERVIZI

Il PI ha rivisto le previsioni delle aree a servizi contenute nel PRG alla luce delle effettive necessità di standard in relazione alla popolazione residente, ai bisogni, alle carenze rapportandolo agli indirizzi programmatori ed alle disponibilità economiche dell'Amministrazione. La somma totale delle aree servizi presenti sul territorio sommano a circa mq. 52.500 più precisamente mq. 2597 di aree per per l'istruzione(fa), mq. 22103 per attrezzature per il gioco e lo sport (Fb) e mq. 20415 per attrezzature di interesse comune (Fc) ed infine mq. 7307 per parcheggi (Fd). La dotazione per abitante residente (ab. 560 circa) è pari a mq. 94 ben superiore ai minimi di legge fissati in mq. 30.

## DIMENSIONAMENTO VOLUMETRICO

Considerando che il dimensionamento del PATI è calcolato per soddisfare le esigenze abitative/produttive del prossimo decennio è necessario che ogni PI definisca quale quota di dimensionamento utilizza e quindi quanto rimane ai successivi piani operativi.

Il totale della volumetria residenziale concessa con il presente PI è pari a mc 1.500 da detrarre dal dimensionamento previsto dal P.A.T.I. di mc. 55.200 a carattere residenziale

### DIMENSIONAMENTO PATI

N	ATO	Volume residuo PRG	Nuovo volume PAT	Volume aggiuntivo PAT	Volume previsto totale PAT
IN.04	San Mauro	1800	22200	3.000	27000
AP.04	Vai	0	18000	900	18900
AP.05	Monte Alto	0	15000	1800	16800
	<b>TOTALE</b>	<b>1800</b>	<b>55200</b>	<b>5700</b>	<b>62700</b>

## ELABORATI DEL PIANO DEGLI INTERVENTI

Il presente P.I. n.1 Intero Territorio Comunale è formato dai seguenti elaborati:

- **1** – Relazione Programmatica;
- **2** – Norme Tecniche Operative;
- **3** – Parametri edilizi e metodi di misurazione;
- **4** – Dimensionamento Generale e Aree a Servizi (allegato alla Relazione);
- **5** – Repertorio Normativo (allegato alla Relazione);
- Elaborati grafici:
  - **6** - Tavola 1.a “Intero territorio comunale – parte nord scala 1:5.000;
  - **7** - Tavola 1.b “Intero territorio comunale – parte sud scala 1:5.000;
  - **8** - Tavola 2.a “Zone Significative - Capoluogo – S. Valentino – Bettola scala 1:2.000;
- **9** – Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;
- **10** – Scheda Attività Fuori Zona confermata ;
- **11**– Asseverazione di non necessità di Valutazione di Compatibilità Idraulica;
- **12** – Asseverazione di non necessità di VincA;
- **13** - Registro Crediti Edilizi;
- **14** – CD Banca dati alfanumerica e vettoriale;